



LA LUNGA STRADA DI SABBIA

Il viaggio in Italia di Pier Paolo Pasolini

– nei 100 anni dalla nascita –

regia **Federico Tiezzi**

attore | **Sandro Lombardi**
mezzo soprano | **Monica Bacelli**
pianoforte | **Andrea Rebaudengo**

da un'idea di **Biagio Scuderi**
adattamento e drammaturgia **Fabrizio Sinisi**
drammaturgia musicale **Emilio Sala**

produzione
Compagnia Lombardi-Tiezzi
Società del Quartetto di Milano

Tra il giugno e l'agosto del 1959, la rivista «Successo» commissiona a Pier Paolo Pasolini un «giro d'Italia» attraverso il suo bordo più esterno: un passaggio lungo le coste dell'intera penisola. A bordo di una Fiat 110, Pasolini va da Ventimiglia a Palmi, da Nord a Sud e nelle Isole e ritorno. Il reportage esce in tre puntate ed è un documento spensierato e inedito nel percorso pasoliniano.

Trasformato in evento teatrale ed estrapolato dal contesto giornalistico, *La lunga strada di sabbia* offre uno di quei rari momenti di “felicità pasoliniana”: l'autore, lontano dallo spirito melanconico e talvolta tragico della sua produzione, in un certo senso dolcemente in vacanza da se stesso, si abbandona a quella che lui definisce la sua «anima mozartiana». Il suo, più che un reportage, è un vagabondaggio errante in quella stessa Italia di cui lui stesso denuncerà il declino e la scomparsa: il canto non solenne ma leggero di un'Italia nel primissimo, invisibile scatto del boom economico, vista da un poeta la cui cifra è quella della vitalità e dell'ebbrezza quasi infantile, della *joie de vivre* e della sensualità; un 'viaggio in Italia' che è anche l'elegia di un mondo perduto.